

<b>Insegnamento di:</b> Diritto processuale penale minorile			
<b>Classe di laurea:</b> LMG/01, L-14		<b>Corso di Laurea in:</b> LMG, LMGI, SSG, CONSLAV	
		<b>Anno accademico:</b> 2021/2022	
<b>Denominazione inglese insegnamento:</b> <i>Juvenile criminal procedure</i>		<b>Tipo di insegnamento:</b> Opzionale	
		<b>Anno:</b>	<b>Semestre:</b> primo
<b>Tipo attività formativa:</b> Approccio interdisciplinare di carattere giuridico, psicologico, sociologico e criminologico.	<b>Ambito disciplinare:</b> Diritto processuale penale	<b>Settore scientifico-disciplinare:</b> IUS/16	<b>CFU totali:</b> 9 di cui CFU lezioni: 9-6-3
<b>Modalità di erogazione, ore di didattica assistita ed ore dedicate allo studio individuale</b>			
ore di lezione: 72		ore di esercitazione/laboratorio/tutorato:	
totale ore didattica assistita: 72			
totale ore di studio individuale: 153			
<b>Lingua di erogazione:</b> Italiano	<b>Obbligo di frequenza:</b> no		
<b>Docente:</b> Colamussi Marilena	<b>Tel:</b> <b>e-mail:</b> marilena.colamussi@uniba.it	<b>Ricevimento studenti:</b> Dipartimento piano IV, stanza	<b>Giorni e ore ricevimento:</b> Mercoledì, ore 11,30
<b>Conoscenze preliminari:</b>			
<b>Obiettivi formativi:</b> Comprendere lo sviluppo dinamico del rito minorile e degli strumenti di <i>diversion</i> tesi al recupero e all'educazione del minore deviante.			
<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	<p>Il corso di Diritto processuale penale minorile si propone di offrire un quadro generale riguardante le risposte del sistema giustizia nei confronti dei minorenni autori di reato. Muovendo dalla disamina delle problematiche legate alla devianza minorile, all'imputabilità e alle risorse del sistema penale (talora ambigue, perché equivalenti a quelle previste per gli adulti), si analizzano i percorsi processuali e, in particolare, gli interventi di <i>diversion</i> che meglio rispondono alle esigenze di recupero del minorenne deviante quale obiettivo primario del rito minorile.</p> <p>Lo scopo principale del corso è l'analisi dei principi fondamentali che governano il rito minorile, anche alla luce delle Convezioni internazionali, quali utili criteri per interpretare tutti gli istituti che regolano il processo penale minorile. Attraverso la conoscenza dei principi fondamentali, lo studente può acquisire le competenze corrette per comprendere le connotazioni tipiche del processo specializzato a carico del minore imputato, individuando le differenze rispetto al rito ordinario, le cui regole restano sussidiarie per tutto quanto non espressamente disciplinato.</p> <p>Particolare attenzione è dedicata al paradigma ripartivo, tipico del sistema processuale minorile, di cui lo studente è chiamato ad approfondire metodi e tecniche di cosiddetta <i>diversion</i>. La risposta educativa preferita rispetto a quella di carattere punitivo è il criterio guida della recente introduzione del primo ordinamento penitenziario minorile, oggetto di studio e approfondimento del presente corso.</p>		
<b>Programma del corso</b>			
Programma (9 crediti):			
Parte generale:			
I. Origini storiche e percorsi legislativi dell'intervento penale nei confronti di un soggetto minore di età. II. La responsabilità penale del minorenne. III. La specializzazione nelle funzioni giudiziarie penali minorili. IV. L'intervento dell'imputato minorenne nelle varie fasi del procedimento. V. Le peculiarità del modello procedimentale minorile. VI. La disciplina della libertà personale. VII. La specificità delle formule decisorie minorili (La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto; la mediazione; il perdono giudiziale; la sospensione del processo con messa alla prova). Il primo ordinamento penitenziario minorile. Dalla legge delega ai pilastri normativi dell'ordinamento penitenziario minorile. L'esecuzione della pena extra moenia: le misure penali di comunità. L'esecuzione delle pene detentive e delle misure penali di comunità. I canali di comunicazione con il mondo esterno: l'istruzione, la formazione professionale, il lavoro, la custodia attenuata e la dimissione. il diritto all'"affettività" del minorenne detenuto.			

Parte speciale:

Il paradigma ripartivo e la messa alla prova.

I modulo (6 crediti): parte generale

I. Origini storiche e percorsi legislativi dell'intervento penale nei confronti di un soggetto minore di età. II. La responsabilità penale del minorenni. III. La specializzazione nelle funzioni giudiziarie penali minorili. IV. L'intervento dell'imputato minorenni nelle varie fasi del procedimento. V. Le peculiarità del modello procedimentale minorile. VI. La disciplina della libertà personale. VII. La specificità delle formule decisorie minorili (La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto; la mediazione; il perdono giudiziale; la sospensione del processo con messa alla prova). VIII. La sanzione penale nei confronti dell'imputato minorenni. IX. L'applicazione delle misure di sicurezza. X. La disciplina penitenziaria.

II modulo (3 crediti)

Il paradigma ripartivo e la messa alla prova per i minorenni. Il primo ordinamento penitenziario minorile. Dalla legge delega ai pilastri normativi dell'ordinamento penitenziario minorile. L'esecuzione della pena extra moenia: le misure penali di comunità. L'esecuzione delle pene detentive e delle misure penali di comunità. I canali di comunicazione con il mondo esterno: l'istruzione, la formazione professionale, il lavoro, la custodia attenuata e la dimissione. Il diritto all'"affettività" del minorenni detenuto.

Gli studenti *Erasmus incoming*, oltre al programma ufficiale del corso, potranno concordare direttamente con il docente la discussione di tesine riguardanti istituti affini esistenti in Italia e nell'ordinamento giuridico di provenienza

NB: tali indicazioni riguardano esclusivamente quelle dirette agli studenti esteri in mobilità Erasmus che intendano seguire i corsi del nostro Dipartimento.

**Metodi di insegnamento:**

Lezioni frontali, esercitazioni (simulazione del processo) e seminari con operatori del diritto.

**Supporti alla didattica:**

**Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame:**

Esame orale

Durante l'esame orale si valuta: a) la capacità dello studente di collocare correttamente sul terreno sistematico l'istituto giuridico di riferimento; b) la comprensione dei contenuti e della *ratio* degli istituti processuali; c) il linguaggio tecnico, nonché la capacità descrittiva e di analisi delle procedure a supporto delle garanzie fondamentali.

La valutazione finale viene espressa con voto d'esame.

**Testi di riferimento principali:**

Esame da 9 crediti:

Parte generale:

AA.VV., La giurisdizione specializzata nella giustizia penale minorile, terza edizione, a cura di E. ZAPPALA', Giappichelli, Torino, 2019, limitatamente alle pp. 1-209.

AA.VV., La nuova disciplina penitenziaria, a cura di M. COLAMUSSI, Giappichelli, Torino, 2020, limitatamente alla prima parte ("Il primo ordinamento penitenziario minorile") e precisamente i seguenti capitoli: II-III-IV-VI-VII, corrispondenti alle pp. 19-71; pp. 141-175.

Parte speciale:

M. COLAMUSSI – A. MESTITZ, voce "Messa alla prova", in *Digesto Delle Discipline Penalistiche – V aggiornamento*, diretto da A. GAITO, Ed. UTET, Torino, 2010, pp. 558-592.

Esame da 6 crediti:

AA.VV., La giurisdizione specializzata nella giustizia penale minorile, terza edizione, a cura di E. ZAPPALA', Giappichelli, Torino, 2019.

Esame da 3 crediti

M. COLAMUSSI – A. MESTITZ, voce "Messa alla prova", in *Digesto Delle Discipline Penalistiche – V Aggiornamento*, diretto da A. GAITO, Ed. UTET, Torino, 2010, pp. 558-592.

AA.VV., La nuova disciplina penitenziaria, a cura di M. COLAMUSSI, Giappichelli, Torino, 2020, limitatamente alla

prima parte (“Il primo ordinamento penitenziario minorile”) e precisamente i seguenti capitoli: II-III-IV-VI-VII, corrispondenti alle pp. 19-71; pp. 141-175.

Per la consultazione dei testi normativi si consiglia l'utilizzo di un codice di procedura penale aggiornato.